



■ STATALE, STUDENTI OCCUPANO RETTORATO CONTRO DDL GELMINI

Per protestare contro il disegno di legge sull'Università del ministro Mariastella Gelmini, ieri mattina circa duecento persone hanno partecipato a un'assemblea indetta da sindacati e organizzazioni studentesche di sinistra alla Statale di Milano. Poi lavoratori, studenti e ricercatori dell'ateneo hanno occupato simbolicamente il rettorato per un'ora e mezza esponendo lo striscione: "L'università pubblica è un diritto. Difendiamola. No ai tagli e alla legge Gelmini". Hanno anche ottenuto un colloquio con il direttore amministrativo, Alberto Silvani. Le agitazioni contro i tagli alle Università sono partiti lunedì e stanno coinvolgendo altri atenei italiani. E per oggi è previsto un sit-in davanti al Senato: proprio in questi giorni, infatti, il ddl è in discussione a Palazzo Madama. (City)

Rettorato occupato Letame alla Cusl

UNIVERSITÀ È iniziata ieri con l'occupazione del rettorato della Statale la settimana di protesta contro tagli alla scuola e riforma Gelmini. In 150 fra studenti e personale amministrativo, dopo un'assemblea nell'ateneo, si sono fermati per un'ora nel rettorato da dove è stato esposto lo striscione "L'università pubblica è un diritto. Difendiamola". I manifestanti hanno incontrato il direttore amministrativo della Statale Alberto Silvani al quale hanno esposto le loro critiche ai provvedimenti governativi. Banchetti informativi e presidi anche in Bicocca e Politecnico.

Ieri mattina due persone col volto coperto hanno ro-



► Corteo interno e occupazione del Rettorato in Statale.

vesciato alla Cusl della Statale un sacco di escrementi. Gesto che sarebbe da ricondurre alle recenti condanne per rapina e lesioni di 5 an-

tagonisti che a ottobre si rifiutarono di pagare alcune fotocopie e si scontrarono coi lavoratori della libreria.

● SILVIO GULIZIA

NEWSPRESS

Studenti e lavoratori: «Gli atenei sono in bancarotta, lavoro e ricerca a rischio»

Alla Statale riparte la protesta

Rettorato occupato simbolicamente contro la Riforma Gelmini

di Giulia Salemi

Proteste ieri all'Università Statale. Contro i tagli agli atenei, in parte già attuati e in parte da attuare nel prossimo biennio, e contro i contenuti del ddl di riforma all'esame del Parlamento. Si riaccende, dunque, la lotta nelle università italiane nell'ambito della settimana di mobilitazione nazionale, proclamata dalle organizzazioni sindacali e da diverse associazioni. Non solo Milano si mobilita, dunque, ma l'intera Italia.

In centocinquanta, personale amministrativo dell'ateneo, ricercatori e studenti, ieri hanno occupato il Rettorato dell'Università Statale per circa un'ora per gridare a gran voce il loro no ai tagli previsti dalla legge 133 del 2008 e contro la riforma del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. «Gli atenei sono in bancarotta» hanno spiegato i manifestanti», ricordando che è a rischio la ricerca ma anche tanti posti di lavoro.

L'occupazione del rettore (da cui è stato poi calato lo striscione «L'università pubblica è un diritto. Difendiamola. No ai tagli e alla legge Gelmini») è terminata con un incontro con il direttore amministrativo della Statale Alberto Silvani a cui i manifestanti hanno esposto le loro critiche ai provvedimenti governativi. Il rettore e presidente della Crui Enrico Deleva non era invece in sede. Solo banchetti informativi, invece, all'Università Bicocca e un presidio al Politecnico.



Il rettore dell'università è stato occupato simbolicamente un'ora da un corteo di circa 150 persone tra personale amministrativo e studenti, che protestano contro i tagli previsti dalla Riforma Gelmini

Non c'entra nulla con la protesta anti-Gelmini, quel sacco di escrementi rovesciato ieri alle 9 nella libreria Cusl. Il blitz di due giovani a volto coperto è legato al processo che ha visto condannati per rapina e lesioni cinque antagonisti che a ottobre si rifiutarono di pagare alcune fotocopie e picchiarono il personale della libreria.

Atenei La replica del ministro: «Gli studenti con me»

La legge Gelmini non piace occupazioni nelle università

>> Occupazione a staffetta negli atenei romani, prima Tor Vergata, poi Sapienza, poi Roma Tre. Oltre 150 persone in protesta nel rettore della Statale di Milano e iniziative simili in molti atenei d'Italia, da Napoli a Bologna, passando per Palermo e Padova. A protestare sono i precari dell'università ma anche gli studenti e i sindacati docenti e l'oggetto della protesta sono i tagli all'università, in parte già at-

tuati e in parte da attuare nel prossimo biennio, e contro i contenuti del ddl di riforma all'esame del Parlamento. E oggi, dopo lo stop alle lezioni di ieri, è prevista una manifestazione davanti a Palazzo Madama a Roma.

Intanto il ministro Gelmini ha difeso aspadatratto il ddl da lei formulato. «Elimina sprechi e privilegi e la stragrande maggioranza degli studenti, ha voglia di cambiare». <<